

## Ultimo gradino per **Vitrociset** Leonardo pronta alla prelazione

Profumo pensa di esercitare il diritto contro Fincantieri. A godere i francesi di Thales

di **CLAUDIO ANTONELLI**

Lo scorso 8 agosto **Vitrociset**, Fincantieri e Mermec hanno raggiunto un quasi definitivo accordo. Alla seconda le attività delle difese e a Mermec tutta la parte restante. **Vitrociset** faceva capo, fino alla cessione di oggi, a **Edoarda Crociani**, la vedova di **Camillo Crociani**, ex manager pubblico che guidò la Finmeccanica negli anni Settanta.

**Vitrociset** ha sempre avuto attività strategiche per il governo, tanto più oggi visto che gestisce reti molto sensibili per la sicurezza nazionale. Ma dal punto di vista del

bilancio ha diversi aspetti critici. Oggi genera 100 milioni di fatturato, con 10 milioni di margine operativo lordo e soprattutto 70 milioni di debiti. L'azienda opera nella sicurezza nazionale gestendo la rete dati delle forze di polizia, quella di Bankitalia e la rete fonia periferica dell'agenzia delle entrate. «Acquisire una società dell'importanza di **Vitrociset** ha una valenza strategica significativa», ha riconosciuto l'ad di Fincantieri, **Giuseppe Bono**. «Questa operazione infatti, ci permetterà non solo di allargare e potenziare le nostre competenze e quelle delle nostre controllate che opera-

no con noi in questi ambiti, ma ci consentirà anche di ampliare la gamma e la qualità della nostra offerta e di avere accesso ad un bacino di risorse altamente qualificate», ha aggiunto il manager. D'altronde, l'operazione «si inserisce perciò pienamente nella strategia, già da tempo avviata da Fincantieri, di rafforzare le nostre competenze per fornire ai nostri clienti il supporto logistico indispensabile per l'operatività delle navi militari», ha rimarcato l'ad. Come riporta il gruppo, l'intenzione è infatti di raf-

forzare il portafoglio prodotti e servizi della divisione Services, creando un centro

di eccellenza ad altissimo contenuto tecnologico dedicato a ingegneria sistemi di difesa. Insomma, una enorme leva per il rilancio. A Leonardo, l'ex partner storico, resta dunque solo l'1,5% delle quote di **Vitrociset** fatto salvo la possibilità di esercitare il diritto di prelazione. Proprio quello che il numero uno di Piazza Monte Grappa, **Alessandro Profumo**, sta valutando in queste ore. Sarebbe pronto, infatti a mandare, una lettera con l'obiettivo di manifestare il proprio interesse per l'azienda che in ogni caso necessita ancora del parere del governo per via dell'esercizio del golden po-

wer. Quale sia l'obiettivo finale non è dato saperlo. Potrebbe essere semplicemente un modo per far rientrare Leonardo nella partita. Perché se saltasse l'intera operazione a godere sarebbero soltanto i francesi di Thales.

Non è l'unica scelta difficile che il manager ed ex banchiere si trova a dover fare in questi giorni. Risputa la ne-

cessità di nominare un direttore generale dell'azienda. Un tema che si era posto al momento dell'incarico affidato da **Paolo Gentiloni** a **Profumo**. La scelta potrebbe finire sull'attuale capo delle relazioni **Raffaella Luglini**. Per il responso bisogna attendere il prossimo consiglio di amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MANAGER** Il numero uno di Leonardo, Alessandro Profumo [LaPresse]

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

